

# «I nostri ascolti record con le gaffe e il peggio del Grande fratello»

*Il caso Gialappa's: la satira vince (anche su YouTube)*

**Il reality di Canale 5 ha ora meno pubblico ma il «dopo» vola mostrando anche i provini degli esclusi**

MILANO — Le risate si sentono già nel corridoio che porta alla saletta di montaggio. Per affollarla bastano i sedici autori che, al buio, osservano la parete di monitor con le immagini delle migliaia di persone ai casting per la decima edizione del «Grande fratello». Devono rispondere a domande innocue, ma che spesso si traducono in battute che impreziosirebbero il repertorio di molti comici. «Qual è il tuo tallone d'Achille?». «Sono spiritoso», oppure: «Giocare a calcio».

Ed ecco che nello studio si riconoscono le tre voci più famose della tv che con i loro commenti rendono ancora più divertente la scena. Nasce così l'ultimo fenomeno della Gialappa's: dare visibilità non solo ai concorrenti del reality ma anche a chi nella casa non entrerà mai. «Mai dire Grande fratello», in onda il lunedì su Canale 5 al termine dello show, vola negli ascolti fino al 35,44% di share, scavalcando la crisi che sembra aver colpito il reality di cui è costola che dal 30,87% della prima puntata è sceso al 24,25% dell'ultima.

Anche su YouTube, tra i video più cliccati ci sono quelli dei provini commentanti da Santin, Gherarducci e Taranto. Sono nati anche dei tormentoni. Per i ragazzi (ma non solo), la capitale dell'Inghilterra adesso si chiama «Ondra». Merito di uno scaricatissimo filmato in cui un ventenne dice di essere stato a «l'Ondon»: all'incredulità dell'intervistatore che gli chiede: «Ma in italiano come lo scrivi?», lui risponde deciso: «Elle apostrofo Ondra».

«C'è un limite molto sottile da non oltrepassare», spiega Marco Santin. «Il lavoro è scegliere i filmati che fanno davvero ridere e non

pena. Impressiona scoprire che nel 2009 c'è chi non sa il significato della parola motto («Il mio motto? Culturismo, ballo») o hobby (c'è chi ha risposto: «Grasso»).

Non prendete di mira bersagli troppo deboli? «Il problema di «sparare sulla croce rossa» ce lo ponevamo all'inizio — prosegue —.

Avevo subito percepito che scherzare su illustri sconosciuti poteva essere «forte» ma mi chiedevo se fosse giusto. Quando abbiamo chiamato Sergio Volpini «Ottusangolo», mi domandavo se non gli potesse creare problemi. Oggi le cose sono diverse. Anche la gente ai provini è lì per diventare famosa».

E tra i personaggi di questa edizione? Avete un favorito? «È presto, ma ci ha colpito Massimo, grande e grosso ma proprio buono». Aggiunge Giorgio Gherarducci: «Stanno deludendo le donne, per ora si sono esposte poco».

Molti concorrenti sono diventati dei personaggi grazie alle vostre prese in giro... «Ma non c'è niente di studiato». Tra i concorrenti più simpatici di sempre? «Patrick e Katia, della quarta edizione: insieme sembravano Stanlio e Ollio. Ricordo che nella prima edizione faceva molto ridere il pizzaiolo Salvo e nella scorsa il pallavolista Vittorio e il fornaio bergamasco Marcello».

Ma vi divertite davvero con il «Grande Fratello»? «La maggior parte delle volte sì. Ma non è un programma che guarderemmo se non dovessimo lavorarci. Come Sanremo, che commentiamo da anni».

Come è cambiato il reality in dieci edizioni? «Partiva come una cosa sacra, un esperimento sociologico: dalla produzione se la prende-

vano con noi quando facevamo il tifo per qualcuno. Non dovevamo orientare i voti. Poi la trasmissione è diventata sempre più ironica e meno seria».

E si riflette nella scelta dei concorrenti? «Si punta su gente più divertente». Non solo. Cosa ne pensate di Gabriele, nato donna, ora uomo e adesso nella Casa? Risponde

Gherarducci: «Si cercava una notizia». «L'anno scorso c'era Gerry, il concorrente cieco», riflette Taranto. «Per l'anno prossimo si parla di uno che sappia il congiuntivo», scherza Santin che prosegue: «La proposta l'avrei: fare entrare tutti uomini che erano donne e donne che erano uomini, però senza dire niente a nessuno di loro».

Come avete deciso di lanciarvi sui commenti di questo reality? «Ancora prima che arrivasse in Italia avevamo letto molte cose sulla trasmissione. Sembrava interessante e all'epoca ci avevano tolto parecchi argomenti da trattare, tra cui il calcio, che ora fa «Striscia la notizia». In che senso? ««Mai dire gol» — concordano tutti — va in onda il lunedì su «Striscia», con Militello. È la stessa cosa che facevamo noi: ci sono i «lisci», i «commenti»».

Tornando al «Grande Fratello», cosa ne pensate dei concorrenti che, diventati famosi grazie al gioco tentano poi di «dissociarsene»? I commenti si dividono. Taranto: «Penso sia normale. Magari uno come Argentero che intraprende una carriera di attore vuole che l'attenzione si concentri su quello. E quando le cose sono avviate cosa gli importa di tornare a fare l'ospite nel reality?». Santin: «È sbagliato rinnegare. Argentero senza «Grande fratello» magari ora non farebbe l'attore». Voi non avete mai il timore di restare etichettati al reality? «In effetti sappiamo di molta gente, soprattutto donne, che ci conoscono solo per «Mai dire Grande Fratello»».

Quante edizioni pensate potranno ancora esserci dello show? «Faccendo una stima ipotetica diciamo che all'edizione numero 15 noi non arriveremo... ma probabilmente neanche loro».

Una breve pausa e Santin riflette: «A quel punto magari torneremo a parlare di calcio». Poi i tre si scambiano un rapido sguardo divertito e commentano come loro solito: «Certo, arriviamo dopo Militello», «Chiaro», «Ovvio».

**Chiara Maffioletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**35,44**

I punti percentuali di share raggiunti da «Mai dire Grande fratello», il programma della Gialappa's in onda il lunedì su Canale 5 al termine del reality giunto alla decima edizione



## Share in discesa

Camila Sant'Ana e Maicol Berti, due concorrenti del «Grande Fratello», che dal 30,87% della prima puntata è sceso al 24,25% dell'ultima

## Senza senso

”

La capitale del Regno Unito? E L'Ondra: si scrive con l'apostrofo

”

Qual è il mio motto? Come? Il mio motto? E... il culturismo

”

Il mio hobby è che sono grasso. Il mio tallone d'Achille? Sono spiritoso